

## Vacanze termali? A Chianciano comanda il computer

TOMI FONTANA

ROMA. Terme, ma non solo: ovvero come inventare una rivoluzione turistica. Parte da Chianciano lo stile termale anni 2000. Cure e visite mediche prenotate via computer, consigli telematici per chi non si accontenta del bicchiere di acqua salutare e vuol seguire percorsi culturali e artistici, percorsi gastronomici e informatici in somma contro la crisi del termalismo.

Il proposito segreto (ma non tanto) è di «svuotare» il turismo termale di attrarre via canzieri in fuga dall'Adriatico in comita giovani alla ricerca di percorsi alternativi g/e culturali, scoperte gastronomiche e un'idea del genere non poteva che venire dalla Toscana cuore nobile del nostro paese.

Ale terme ci vanno in tanti solo Chianciano e dintorni registrano due milioni di presenze annue. In Italia attorno alle attività termali gravitano attività che occupano oltre 130.000 persone settemila gli addetti nei 450 stabilimenti italiani. E tuttavia da tempo si avvertono segnali di crisi non solo a causa del disinteresse governativo per il settore ma anche perché pesa un'immagine vecchia che identifica le terme con soggiorni un po' noiosi in attesa delle cure. E invece i dati provano che la domanda di cure che in gergo vengono definite aggiuntive (bellezza, antistress, salute del corpo) è quasi raddoppiata. L'idea dei toscani è dunque quella di rinnovare l'immagine affidando questo compito al computer.

«Teleturismo» è appunto il progetto presentato in pompa magna ieri a Roma da Saro Minafò presidente delle Terme (una delle dodici aziende italiane a partecipazione statale) da altri amministratori e dal sindaco della cittadina toscana Mario Paccagnini. Da Chianciano si estenderanno i «tentacoli» di una rete telematica che collegherà via via gli altri centri turistici termali della zona grandi città come Roma e Milano.

Il terminale della città toscana (un grande centro servizio) sarà in grado di fornire in tempo reale non solo la prenotazione del medico sulla base delle esigenze degli utenti la disponibilità dei posti nei 250 alberghi e hotel della zona ma anche il calendario delle manifestazioni degli spettacoli, la mappa dei percorsi «etruschi» gli itinerari ecologici e quelli gastronomici. Tutto questo debutterà dal prossimo aprile in un paio di stagioni il sistema sarà a regime. A Milano e Roma ci penserà la telematica dalle altre città basterà alzare la cornetta del telefono per assicurarsi l'ospitalità di Chianciano ma anche di tutte le città d'arte e dei centri turistici (da S. Elena a S. Albino da San Casciano a Bagni San Filippo da Sarteano a Bagni Vignone).

Chianciano si propone in somma come capitale e «centro di smistamento» per una vasta area alla confluenza tra i territori di Siena, Arezzo e Perugia. A mezzogiorno ci sono Cortona e Orvieto. Monte Pulciano e Pienza. San Gimignano e Monte Orvieto Maggiore. E sempre lì intorno ci sono i posti adatti per una spedizione naturalistica (una salita sul Cerreto o sull'Amiata o un giro sui laghi del Trasimeno e di Bolsena) o per un tour gastronomico enologico dalla piana di Montepulciano. Montalcino, nelle colline senesi, in val di Chiana e in val d'Orcia. E ancora da Chianciano si parte alla scoperta degli Etruschi dirigendosi verso Chiusi al Museo archeologico nazionale e alle necropoli. Il pacchetto di iniziative si completa con il «centro benessere» e il progetto «evergreen» (salute del corpo) le rassegne operistiche che il ricco programma di spettacoli.

## L'uscita dell'ex ministro della Sanità. Il nuovo titolare De Lorenzo: «Il governo non è strumento di una sola ideologia». Tra i due non ci sono stati chiarimenti

# Ma pochi piangono per Donat Cattin

La polemica di Donat Cattin è «senza fondamento politico», dice il nuovo ministro della Sanità De Lorenzo. La Voce repubblicana praticamente dà del cafone al vecchio titolare della Sanità, mentre la socialista Boniver si rallegra per il suo siluramento e Arnaboldi di Dp chiede un'inchiesta sul suo operato. Livia Turco: «È un guaio che resti nel governo come ministro del Lavoro»

ANNAMARIA GUADAGNI

ROMA. Donat Cattin «furore di iddio» agita le ali e cronache politiche di fine luglio. Come è noto ha proclamato che senza il suo rido ministero sarà la strage degli innocenti e «caro Giulio» dovrà star attento se lui si riempie l'Italia di manifesti sui proliabietici. Lui è il nuovo ministro della

Sanità il liberale Francesco De Lorenzo che probabilmente manderà per aria la provvidenziale circolare con cui Donat Cattin avrebbe imposto il suo regolamento sulle interruzioni di gravidanza per ragioni terapeutiche. Lui ha infatti liquidato come «senza fondamento politico» la polemica del suo predecessore che «non si è fatto trovare» per un chiarimento. Del resto al ludente in modo trasparente a Donat Cattin De Lorenzo aveva già detto: «Chi sostiene che la Dc ha fatto una pazzia nel cedere il dicastero della Sanità è abituato a considerare il governo come strumento di una sola ideologia. Noi liberali - aveva aggiunto - non siamo certo abortisti. È un grande problema che si deve combattere con la prevenzione. L'aborto non deve insomma essere considerato un contraccettivo». Su questioni di grande delicatezza come l'Aids l'aborto la bioetica De Lorenzo non si è però molto sbilanciato e ha annunciato «commissari di lavoro orizzontali a maggiore responsa-

bilità e rappresentatività che includano tutte le correnti di pensiero». Con una qualche esasperazione sulla faccenda è intervenuta Livia Turco della segreteria del Pci: «Sono stanca - ha detto - di dover miervanire per difendere la dignità delle donne ogni volta che Donat Cattin apre bocca. Un uomo di palazzo come lui riesce a spiegarsi il suo allontanamento dalla Sanità solo come frutto di oscure manovre. Non gli viene in mente che vi abbia contribuito in modo determinante la reazione di centinaia di migliaia di donne di ogni orientamento». Livia Turco la mente che Donat Cattin resti comunque in sella al ministero del Lavoro - anch'esso così importante per le donne - e se

prende col Psi perché «ha sacrificato al manuale Cencelli della spartizione tra correnti la possibilità di affidare un ministero a una socialista». Soddistazione della socialista Margherita Boniver per la scampata riedizione di Donat Cattin alla Sanità: «Il ministro De Lorenzo - dice - saprà certamente far meglio per applicare la 194 soprattutto in quelle parti che riguardano la formazione e prevenzione». Secondo Boniver Donat Cattin è stato il miglior propagandista della tesi per cui «le donne abortiscono per futili motivi». Parlando del suo nuovo regolamento Donat Cattin «ha fatto tanta di non sapere» che gli aborti terapeutici sono - per fortuna - solo il 0,7 per cento delle interruzioni di gra-

vidanza. E generalmente vengono praticati «come scelte dolorosissime» da donne che vorrebbero portare a termine la gravidanza a tutti i costi». All'ex ministro della Sanità La voce repubblicana di oggi dà praticamente del cafone a Donat Cattin: «che gettano gravi ombre e pongono rilevanti interrogativi in merito a una corretta applicazione della legge 194». Imbarazzato il silenzio della Dc. Gli applausi venuti solo dall'onorevole Castagnetta. «Donat Cattin ha ragione, ideologica non è la sua posizione ma quella dei partiti laici - ci rimoverta dalla Sanità». Secondo Crisiana Muscardini del Msi infine l'ex ministro «ha denunciato una verità che non piace alla Dc di Forlani: circa la svendita della Sanità».

L'onorevole Patrizia Arnaboldi di Dp ieri ha chiesto a De Lorenzo di «aprire un'inchiesta sul ruolo e l'attività svolta dal ministero» durante la gestione Donat Cattin «visto il tenore delle dichiarazioni dell'ex ministro della Sanità, che gettano gravi ombre e pongono rilevanti interrogativi in merito a una corretta applicazione della legge 194». Imbarazzato il silenzio della Dc. Gli applausi venuti solo dall'onorevole Castagnetta. «Donat Cattin ha ragione, ideologica non è la sua posizione ma quella dei partiti laici - ci rimoverta dalla Sanità». Secondo Crisiana Muscardini del Msi infine l'ex ministro «ha denunciato una verità che non piace alla Dc di Forlani: circa la svendita della Sanità».



Giovanni Prandini

## Prandini, a tutta velocità senza cinture

Il neoministro intenzionato a rivoluzionare le regole degli automobilisti: limiti a 130 e uso facoltativo dei sistemi di ritenuta

LILIANA ROSSI

ROMA. «110» o «110» no. Sembra di essere tornati a un anno fa. Di nuovo ci si trova a discutere sui limiti di velocità. È bastato che Ferri lasciasse il ministero perché il suo successore si buttasse nella mischia. Prandini si è subito schierato nel partito dei «130» lasciando solo alle piccole ci-

lindrate (inferiori ai 100 cc) i vecchi «110». La decisione definitiva come ha annunciato alla stampa il neo ministro dei Lavori pubblici sarà presa a settembre dopo una attenta valutazione dei documenti che Ferri gli ha lasciato sulla scrivania. Come se non bastasse Prandini abbracciando

la causa degli automobilisti insoddisfatti e amanti del brivido si è detto disponibile a lasciare facoltativo l'uso delle cinture di sicurezza nei grossi centri urbani così come quello dei seggiolini per i bambini. Brusco capovolgimento di fronte dunque in tema di sicurezza stradale. La stessa commissione Trasporti del Senato che ieri pomeriggio si è riunita per discutere il decreto sulle cinture di sicurezza si è trovata un attimo disorientata. «Meglio aspettare di capire le vere intenzioni di Prandini - avrebbero detto i senatori - prima di prendere una decisione che il giorno dopo potrebbe essere incambiata». Il Senato dunque temporeggiava anche se il tempo stringe. Il

decreto Ferri sulle cinture di sicurezza infatti deve essere convertito entro agosto (altrimenti decade) e il Parlamento «in vacanza» il 5 del prossimo mese. Questa mattina se Prandini si presenterà a Palazzo Madama la commissione prenderà l'esame del decreto. La tendenza comunque è quella di rimandare il provvedimento nuovamente alla Camera. Quello che ai senatori non piace infatti è la decisione presa dai deputati di abolire i seggiolini per i bambini sui sedili posteriori delle auto. Le sbandierate intenzioni di Prandini di modificare i limiti di velocità intanto hanno già innescato la corsa a com- vocare il limite dei 110 intro-

dotto dal ministro Ferri. Uno dei pochi provvedimenti sensati del defunto governo. In questo modo l'Italia tornerà ad essere la pecora nera dell'Europa. Dobbiamo pensare - conclude il presidente della Lega ambiente - che a Prandini siano più a cuore gli interessi della lobby Fiat di quelli delle centinaia di automobilisti che grazie ai 110 avrebbero salva la vita». Per il senatore comunista Lotti infine l'abolizione delle cinture sarebbe una decisione «assurda». Opinione condivisa dal presidente della commissione Trasporti del Senato Bernardi per il quale è estremamente difficile delimitare i centri abitati e stabilire dunque dove si debbono indossare le cinture e dove no-

Sotto una tenda meditazione e gioco con Majid Valcarenghi. E domani arriva Achille Occhetto

## A Montecchio un «Cuore» arancione

A piedi nudi sulla moquette a fare «huu huu huu» e «meditare» sotto la guida dei Sanjasin detti Arancioni. Succede anche questo in una Montecchio dove l'umidità provoca allucinazioni e nessuno si stupirebbe di vedere volare le anguille. Le religioni sono al centro dell'interesse la gente si appassiona. Domani (non venerdì come annunciato) arriva Occhetto. C'è una «meditazione» anche per i politici.

DAL NOSTRO INVIATO JENNER MELETTI

MONTECCHIO. (Reggio Emilia) il più stupido è Daniele Panbarco. «A una festa del Unità scusa di Cuore un centro di meditazione degli Arancioni proprio non me lo aspettavo. Nei miei fumetti ho inventato di tutto ho messo Pinocchio e John Wayne assieme a Lenin credevo di avere davvero fantasia. Qui la realtà mi supera segno che devo cambiare mestiere». Continuerò comunque a scrivere storie a fumetti dopo la «vittoria del mondo» Panbarco

«Religione» su Cuore. Assieme a lui è Anandida. «Le tecniche che proponiamo - spiegano - attraverso il movimento del corpo la voce e la danza aiutano a rompere il flusso del pensiero servono a trovare uno spazio di silenzio. L'attività incessante della nostra mente è rivolta all'esterno anche la nostra immagine è condizionata da ciò che pensiamo che gli altri dicano di noi. Le nostre tecniche portano l'attenzione dall'esterno all'interno».

Leggiamo le spiegazioni di alcune di queste tecniche (tutte preparate dal maestro Rajneesh) in fogli appesi davanti dalla tenda. Ecco la meditazione «Dinamica». «Esplo di Scarica qualsiasi voglia di uscire. Lasciatvi andare completamente alla pazzia. urla grida piangi salta scuotiti grida canta ridi sbattiti di qua e di là. Con le mani alzate salta urlando il mantra

«huu huu huu» facendolo penetrare il più profondamente possibile. Passiamo alla meditazione «Kundalini» come le altre suddivisa in diversi stadi di movimento e di assoluta immobilità. «Rimani in piedi in silenzio senti l'inizio della vibrazione e quando il corpo parte con un tremore sottile assecondalo ma senza agire. godilo va in estasi in coraggioso ricevilo». C'è anche una meditazione proposta soprattutto ad «intellettuali e politici» si chiama «Gibbers». Per mezzo ora seduti si deve parlare continuamente in una lingua non nota come i bambini che ancora non conoscono il senso delle parole. Poi per mezzo ora in silenzio.

«Non» spiega Majid Valcarenghi - non vogliamo fare profeti non ci interessa. Il nostro è un gioco una festa non un insegnamento».

«Solo chi non conosce Cuore può stupirsi di questa presenza. Nella sua rubrica Majid Valcarenghi critica dogmi e certezze. La posizione dei Sanjasin è interessante si battono per la tolleranza. Mi hanno spiegato che non è importante che Dio esista o no. L'importante è cercarlo». Chiediamo un parere ad una per sona seria Giovanni Berlino. «Io ho qualche diffidenza - dice - verso tutti, le religioni. Questo spazio di meditazione è piacevole e senza altro non dico ma trovo qualche elemento di stravaganza. Temo che ciò sia dovuto alla mia ortodossia forse lo stravagante sono io. Paolo Hendel e al fulmicotone. È spazio rubato al gioco del tappeto». Ma l'altra sera al dibattito sull'esistenza o no di Dio si è discusso fino a notte con una passione non certo presente quando si discute di enti locali. L'anno prossimo tutti alla festa del «Sacro Cuore»?

## Pianeta anziani, così lontano e ignoto

Secondo un rapporto dell'Ispe la società invecchia ma gli anziani sono sempre più vittime della solitudine e dell'indifferenza

GIAMPAOLO TUCCI

ROMA. Una folla solitaria. Diventano sempre più numerosi ma sono sempre più soli. Ed alla solitudine si accompagna sempre più spesso un'angoscia insopportabile talvolta la tragica esperienza del suicidio.

Secondo il rapporto «La condizione degli anziani in Italia» una ricerca dell'Ispe (Istituto studi politici economici e sanitari) e della Uil, pubblicati oggi in Italia su 100 persone 14 sono anziani (età superiore ai 65 anni) e

ne della società nei loro confronti. Anzi. L'Italia invecchia ma quasi a contraddizione stessa progetta e pensa sempre più per i giovani. Dalla comunicazione all'informazione alla pubblicità l'immagine prevalente è quella di un mondo in movimento perennemente in azione dove chi non produce chi non è attivo subisce il terribile destino dell'esclusione e dell'indifferenza.

Uno scenario difficile e tratti desolante quello che emerge dal rapporto dell'Ispe. Le strutture genitriche ospedaliere per esempio sono scarse e mal distribuite sul territorio nazionale. Il rapporto anziani posti letto è in alcuni casi addirittura grottesco. In Calabria un solo posto letto ogni 198 anziani. In totale 171 mila posti letto in 1413 strutture pubbliche e 1243 private.

che il rapporto degli anziani con la cultura. Solo il 9 degli ultrasessantatenni legge un quotidiano. Una prima risposta a questo problema è venuta dall'istituzione delle Università degli anziani che hanno raggiunto nel 1985 un totale di 74. Ma il tempo libero continua ad essere in molti casi lo scoglio quotidiano più aspro. Pochi infatti vanno in vacanza (solo il 24,8 per cento) e in diminuzione anche se soprattutto al Nord contro il tempo vuoto stanno nascendo sempre nuovi centri culturali (10 soltanto in Piemonte ma del tutto privi se non le Marche e il Molise). Soluzioni ancora parziali ed inefficaci come sotto linea la Uil pensonati che propone per risolvere il problema la istituzione di nuove case di riposo comunitarie religiose centri genitrici e istituti di assistenza domiciliare.

Dunque un'ancora forte isolamento culturale una solitudine umida sempre più opprimente - la mancanza di strutture la scarsa volontà sociale di interrogarsi su ciò che bisogna fare ecco alcune delle cause della difficile situazione degli anziani. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità è proprio la società del benessere con i suoi squilibri a imporre questa vera e propria segregazione dell'anziano una solitudine che è certamente tra i principali fattori di rischio di mortalità anche perché spesso conduce al suicidio. E i dati a questo proposito parlano chiaro in Italia gli ultrasessantatenni che si sono dati la morte nel 1987 sono stati ben 1498. 327 in più rispetto al 1983. I trend in forte aumento dunque che dovrebbe farci capire quanto sia importante non solo allargare ma i segnali di solitudine e le richieste di aiuto che ci vengono dagli altri

**CONSORZIO PO-SANGONE**  
VIA POMBA N. 29 - 10123 TORINO

**Avviso di licitazione privata**

Il Consorzio Po-Sangone indice la licitazione privata ai sensi dell'art. 11 della legge 28/2/1977 n. 14 con il procedimento di cui alla legge 8 agosto 1977 n. 584 per l'affidamento dei lavori di ampliamento edifici presso l'impianto di depurazione.

L'importo a base di gara è di L. 273.585.000 e il tempo per dare completa esecuzione ai lavori è di 240 giorni naturali o consecutivi dalla consegna.

Le Ditte interessate possono chiedere di partecipare alla gara inviando domanda in carta legale, tramite l'Amministrazione Postale ovvero in corso particolare alla sede del Consorzio Po-Sangone via Pomba n. 29 - 10123 Torino entro le ore 12.00 del giorno 11 settembre 1989.

Nella domanda di partecipazione dovrà risultare sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili:

- l'iscrizione ad una Camera di Commercio
- l'iscrizione all'ANC nella categoria 2 per una classifica non inferiore a 300 milioni

La domanda di partecipazione alla gara non vincola l'Amministrazione la quale provvederà a spedire la lettera di invito entro 90 giorni dalla predetta scadenza.

Per la valutazione delle offerte anomale da escludere dalla gara si darà applicazione all'art. 2 bis introdotto con la legge 26 aprile 1989 n. 155 nel D.L. 2 marzo 1989 n. 65 indicandosi in punti 10 l'incremento massimo di ribasso rispetto alla media delle percentuali da prendersi in considerazione Torino 26 luglio 1989

IL SEGRETARIO GENERALE  
dr. Guido Ferrari

IL PRESIDENTE  
Sergio Garberoglio

**AZIENDE INFORMANO**

**Lagostina: riconfermato Consiglio di Amministrazione**

L'assemblea degli azionisti della società ha riconfermato il Consiglio di Amministrazione, scaduto per decorrenza dei termini, per il prossimo triennio nelle persone dei Signori Franco Maria Biancalana - Paolo Castiglioni - Fioravante Montanari - Donato Moroni - Giuseppe Moroni - Vitaliano Moroni - confermando altresì al dr. G. Moroni la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione ha successivamente nominato due Amministratori Delegati nelle persone dei signori ing. Vitaliano Moroni che mantiene la carica di direttore generale, con l'incarico di assumere la responsabilità gestionale di tutte le funzioni operative aziendali ing. Franco Maria Biancalana con l'incarico di coordinare e sovrintendere al controllo di gestione della società.

**Un esercito di fermenti**

Che i fermenti contenuti nello yogurt siano vivi e terribilmente benefici è cosa ormai da tutti risaputa. Non tutti però sanno quanto siano le varietà di yogurt prodotte da YOMO, in assenza assoluta di altri «aiuti», come conservanti, aromatizzanti e altri.

Il segreto del gusto così variato sta nell'aggiunta di vera frutta (albicocche, pere, prugne, mirtili, fragole, lamponi, ananas ecc.) e di veri cereali e di altre prelibatezze (cioccolato, caffè, mandorle, nocciole ecc.).

Per i più curiosi diremo che YOMO produce ben 14 tipi di yogurt con frutta.

**Epic: un nuovo servizio McCann per gestire le sponsorizzazioni e gli eventi speciali**

La cultura la musica lo spettacolo i grandi problemi sociali trovano supporti di sviluppo sempre più significativi dalla collaborazione offerta dalle imprese.

La attività di sponsorizzazione non rappresenta una moda passeggera ma esercitano un ruolo di grande rilevanza nell'area delle comunicazioni pubblicitarie.

Sensibile alla gestione professionale di ogni settore di quest'area e allo scopo di assicurare un servizio completo e competente ai propri clienti la McCann-Erickson Italiana ha creato una nuova Divisione la Epic, che si occuperà autonomamente delle sponsorizzazioni e degli eventi speciali.

**L'informazione migliora la vita**  
**La nuova campagna Pubblicità Progresso**

Quotidianamente tutti noi viviamo disfunzioni e situazioni stressanti causate da comunicazioni inadeguate in molti settori dei servizi e amministrativi sia statali che privati.

L'informazione è un diritto non una concessione o un favore.

La nuova campagna Pubblicità Progresso che viene diffusa in questi giorni tramite stampa e televisione, sottolinea l'esistenza di questo problema ed intende non solo denunciare una situazione del resto già nota ai più ma indicare possibili e semplici rimedi che coinvolgono in ugual misura gli utenti e i fornitori di informazioni.

Le situazioni che la campagna espone sono volutamente presentate in modo esemplificativo per evitare facili accuse e atteggiamenti rinfacciati e perché il cittadino si renda conto che una migliore informazione migliora la qualità della vita.

La campagna è strutturata in 5 soggetti che mettono in evidenza la carenza di informazione in queste situazioni: traffico e ingorghi stradali; attese in aeroporti; stazioni ecc. modulistica fiscale e contrattuale; normative legislative; code a sportelli di posta; banche ecc.